

FIRSTiparladi...

4 ottobre 2019

RISCATTO LAUREA: NOVITA' 2019

Novità normative

La legge 26 del 29 marzo 2019 integra l'art. 2 del D.Lgs 184 - 30/04/1997, in particolare viene data la possibilità di riscattare a fini pensionistici gli anni del corso universitario a "basso costo". La presentazione della domanda a costo agevolato di riscatto è però **limitata al triennio 2019 – 2021** ed è possibile esclusivamente per coloro che accedono ad un sistema previdenziale interamente contributivo ed in particolare per chi ha conseguito la **laurea tra il 1/01/1996 ed il 29/01/2019**.

Gli anni riscattabili in forma agevolata sono massimo cinque ad esclusione degli anni fuori corso. L'anzianità contributiva acquisita per effetto del riscatto di cui all'articolo 20 è quindi utile ai fini del conseguimento del diritto alla pensione ed anche per la determinazione della relativa misura. E' inoltre prevista la possibilità di riscattare i contributi non coperti da contribuzione per i cosiddetti "studenti-lavoratori", anche stagionali.

Costi e dilazioni

Come chiarisce la circolare INPS 106 del 25/07/2019: *"L'onere di riscatto deve essere quindi determinato sul minimale degli artigiani e commercianti vigente nell'anno di presentazione della domanda ed in base all'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche vigente, nel medesimo periodo, nel Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (FPLD)".* Ad esempio, per il 2019, il reddito minimo annuo da considerare è di € 15.878,00 (aliquota 33%), quindi, per le domande presentate nel corso del 2019 il costo annuo per il riscatto è di € 5.239,74. L'onere annuo così determinato potrà essere pagato in una unica soluzione oppure rateizzabile fino a 120 rate, con un minimo di € 30,00 ciascun senza costi aggiuntivi. In caso di interruzione di questi versamenti, sarà comunque riconosciuto l'accredito di un periodo contributivo di durata corrispondente all'importo versato.

Agevolazioni fiscali

L'importo versato per il riscatto della laurea così definito è **detraibile dall'imposta lorda nella misura del 50%**, con una ripartizione in cinque quote annuali costanti e di pari importo, a partire dall'anno di sostenimento per quelli successivi. Per i lavoratori del settore privato, la domanda di riscatto può essere presentata anche dal datore di lavoro dell'assicurato, destinando, a tal fine, i premi di produzione spettanti al lavoratore. In tal caso, l'onere versato è deducibile dal reddito di impresa, come precisato dalle circolari INPS.

Requisiti ed esclusioni

Il riscatto del periodo di laurea è accessibile senza alcun limite di età, (come stabilito dalla legge di conversione) ma è **fondamentale che l'arco temporale degli anni di studio non sia coperto da versamenti contributivi**: *"al momento della domanda di riscatto, il contribuente deve essere titolare di almeno un contributo obbligatorio nell'ordinamento pensionistico in cui viene richiesto il riscatto"*.

Per ulteriori informazioni ed approfondimenti sono a disposizione i referenti sindacali **FIRST CISL**, i quali potranno mettere in contatto gli iscritti con la sede locale del **Patronato INAS CISL**



Cesena (sede legale)

Via Renato Serra, 15
47521 Cesena
tel. 0547/29602 – fax 0547/24107
cesena@firstcisl.it

Forlì

Piazza del Carmine, 20
47121 Forlì
tel. 0543/26375 – fax 0543/31248
forli@firstcisl.it

Ravenna

Via Vulcano, 78/80
48124 Ravenna
tel. 0544/261828 – fax 0544/261930
ravenna@firstcisl.it

Rimini

Via Caduti di Marzabotto, 31
47922 Rimini
tel. 0541/774396 – fax 0541/778104
rimini@firstcisl.it